

IL MONTAGGIO CINEMATOGRAFICO

Il **Montaggio** è la fase della lavorazione di un film in cui le inquadrature e le sequenze vengono congiunte fra di loro. È uno dei momenti centrali della creazione di un film, perché determina la natura e il ritmo del racconto.

Il **montaggio classico** (anche detto **découpage classico**, **montaggio analitico**, **montaggio narrativo** e **montaggio invisibile**) è una tipologia di montaggio diffusasi a partire dai primi anni del '900 fino agli anni '60: gli anni del cosiddetto “**cinema della trasparenza**”.

Questa tecnica narrativa consiste principalmente nel raccordare le varie inquadrature di un film **in modo tale che lo spettatore non se ne renda conto**, favorendo in questo modo una visione più immersiva del film stesso. Una persona che guardi una pellicola senza badare al montaggio e alle scelte autoriali è infatti più facilmente portata a proiettarsi nella vicenda narrata e a immedesimarsi con i suoi personaggi. Lo scopo del montaggio classico è quindi soprattutto drammatico.

La tecnica principalmente utilizzata per rendere il più possibile invisibili gli stacchi di montaggio è quella dei **raccordi**.

1. **Raccordo sullo sguardo.** La prima inquadratura mostra un personaggio che guarda in una direzione. la seconda inquadratura mostra l'oggetto dello sguardo. Il montaggio è in questo caso difficilmente percepibile perché la regia "asseconda" il desiderio dello spettatore di guardare ciò che anche il personaggio sta guardando.
2. **Raccordo sul movimento.** Il personaggio inizia un'azione o un gesto nella prima inquadratura (spesso muovendosi verso il fuori campo o comunque una zona nascosta). La seconda inquadratura mostra la conclusione di questo gesto. Anche in questo caso il montaggio va incontro al desiderio dello spettatore di seguire l'azione e di conseguenza non viene percepito il taglio.
3. **Campo/Controcampo.** Il termine “campo” indica lo spazio inquadrato dalla m.d.p. Il termine “controcampo” indica lo spazio opposto (a 180°) al campo. L'associazione di campo e controcampo permette di vedere uno stesso soggetto da due punti di vista diversi, oppure di inquadrare alternativamente due personaggi impegnati in un dialogo. Il campo/controcampo è infatti impiegato soprattutto nella messa in scena dei dialoghi.
4. **Raccordo sull'asse.** Tra la prima e la seconda inquadratura viene mantenuto lo stesso asse Soggetto/Macchina da presa. A cambiare è soltanto la distanza.

5. **Raccordo sonoro.** Un forte suono fuoricampo può fare da “pretesto” per uno stacco di montaggio difficilmente percepibile. Viceversa una musica o una voce a cavallo di due diverse inquadrature funge da “collante”, legandole tra loro.
6. **Montaggio alternato.** Unione di due o più sequenze che si svolgono **nello stesso momento (simultanee)**, ma in **luoghi diversi**.
7. **Montaggio parallelo.** Unione di due o più sequenze che non si svolgono **nello stesso momento (non simultanee)**. Il montaggio parallelo mostra degli eventi diversi, il cui accostamento è solo “simbolico” (ad es. mostrare scene di pace e guerra, scene di ricchezza e povertà...).
8. **Flash-back.** Inserimento di un’immagine o di una scena che si riferisce ad un momento passato della narrazione.
9. **Flash-forward.** Inserimento di un’immagine o di una scena che si riferisce ad un momento futuro della narrazione.
10. Un caso particolare è il **montaggio interno all’inquadratura**, ovvero lo **split screen (schermo diviso)**, che consiste nel frazionare l’inquadratura principale in due o più immagini di minore grandezza.

TRANSIZIONE. È il passaggio da una inquadratura all’altra. Può essere di tantissimi tipi:

1. **Stacco netto.** Passaggio da un’inquadratura alla successiva, senza alcuna mediazione. Lo stacco netto rappresenta il modo più diretto per unire due piani;
2. **Dissolvenza.**
 - **in apertura.** L’inquadratura emerge più o meno lentamente dallo schermo nero (o altro colore).



- **in chiusura.** L’inquadratura si dissolve più o meno lentamente nello schermo nero (o altro colore).



- **incrociata.** Un'inquadratura si dissolve lentamente, lasciandone apparire una seconda.



3. **Iris.**

- **in apertura.** L'inquadratura compare gradatamente in un piccolo cerchio (o altra forma).
- **in chiusura.** L'inquadratura scompare gradatamente all'interno di un piccolo cerchio (o altra forma).

4. **Tendina.** Passaggio da un'inquadratura all'altra che avviene come se si tirasse una tenda in una direzione (dall'alto, dal basso, da sinistra, da destra...).